



VERONA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: cronaca@larena.it

Concessionaria
Volkswagen
AUTOMOTOR
Via Ferrari, 2 - Verona (ZAI) - 045.9210011

STRATEGIE OLTRE IL VOTO. Il futuro del sindaco conferma il progetto di «revisione» della Lega per puntare al 2015

«Piano Tosi», l'obiettivo è conquistare la Regione

Cantiere politico con liste civiche e «pezzi» di Pdl, secondo il modello evocato anche da Maroni. Ci sono già referenti come il presidente della Provincia di Treviso, Muraro

Enrico Giardini

L'obiettivo sarebbe conquistare la guida della Regione Veneta, nel 2015. Il cantiere del sindaco e segretario nazionale della Lega Veneta Flavio Tosi, che dice di voler trasformare la Lega in un partito sul modello del Csu bavarese, fondato sul Nord, aperto agli amministratori del territorio — ne ha riferito il nostro giornale nei giorni scorsi — avrebbe un punto di caduta fra due anni. E il piano ormai si allarga a tutto il Veneto.

Per centrare l'obiettivo però il cantiere vedrebbe coinvolta in particolare la Lista Tosi e la galassia di liste (Pensionati, Alleanza per Verona, Giovani, Verona è vita) e altre forze ex Pdl ma anche Pdl attuale, e non si escludono aree moderate del Pd, in una sorta di «cartello». In pratica, una Lista Tosi in salsa veneta, secondo quel «modello Verona» targato Tosi di cui Maroni va parlando da quasi un anno. E che, per motivi di tempi stretti e di legge elettorale che ne ostacolava la nascita, come ha detto Tosi, non è andato in porto già dalle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio prossimi.

SAREBBE quindi soprattutto questa futura grande «lista civica Tosi» aperta all'area moderata-riformista, con apporti anche del Pdl dell'area filoleghista e filotosiana, (come ha confermato il coordinatore cittadino del Pdl e consigliere re-

Primo banco di prova sarà il voto di maggio in grandi centri come Villafranca e Bussolengo

gionale, Davide Bendinelli) a costituire il vero pilastro di un grande partito di tipo Csu bavarese, federato. Che nel Veneto, ma poi anche nelle regioni del centro nord potrebbe radicarsi e fare massa critica. E sul fronte veneto orientale (come riferisce *Il Gazzettino*) questo progetto avrebbe già due referenti come il presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro e il suo fedelissimo Arnaldo Pitton, vicesegretario provinciale e candidato alle politiche nel collegio Veneto 2 (Treviso, Venezia, Belluno). I due, peraltro, smentiscono.

PRIMA PERÒ ci sono le elezioni politiche e quelle regionali della Lombardia, dove Maroni è candidato presidente, alleato con il Pdl come peraltro a livello nazionale. Anche se per Tosi la nuova alleanza Lega-Pdl va chiusa dopo il voto. Quasi a dire che l'obiettivo di conquistare la guida del Veneto, ora in capo al presidente leghista Luca Zaia, alleato con il Pdl, ma anzitutto di lavorare all'evoluzione del partito, è quello vero per i prossimi due anni. In quella direzione viaggiano tosiiani veronesi come il vicesindaco Vito Giacino e l'assessore Stefano Casali, ex Pdl, il presidente dell'Amia Andrea Miglioranza (lista Tosi) e il vicepresidente della Provincia Fabio Venturi (Lega Nord).

Nel frattempo, il 26 e 27 maggio prossimi si vota nei Comuni veronesi di Villafranca, Bussolengo e Sona, sopra i 15 mila abitanti e quindi con eventuale doppio turno, e poi Lazise, Castel d'Azzano, San Mauro di Saline e Albaredo d'Adige, per eleggere sindaco e Consiglio comunale. Sarebbe il primo banco di prova del nuovo progetto. E l'anno prossimo si andrebbe alle urne anche per la Provincia. Il piano Tosi comunque è già avviato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polato replica a Bendinelli

«Altri trattavano poltrone noi centravamo risultati»

Dura replica del capogruppo del Pdl in Comune Daniele Polato al coordinatore cittadino del Pdl Davide Bendinelli «Ora ho capito dove sono stati lui e il suo vice in tutti questi mesi di latitanza: a preparare liste e programma per le elezioni della Settima circoscrizione. Eravamo un po' tutti preoccupati», dice Polato, «ma dopo la performance nella conferenza stampa per presentare la lista, ricca di contenuti e proposte per il

quartiere... possiamo dire che la loro totale assenza era giustificata». Polato ringrazia «per gli auguri, graditissimi, per la mia campagna elettorale nel collegio Lombardia 3, ma assicuro che avrò particolare tempo e attenzione anche alle elezioni della Settima. Infine concordo con il coordinatore quando fa riferimento a una proficua collaborazione con sindaco e giunta. Infatti mentre trattavano e spartivano "careghe" prima e dopo l'ammissione elettorale,



Daniele Polato, del Pdl

altri si occupavano del territorio con il presidente Daniele Perbellini raggiungevano importanti obiettivi come nuova baita degli Alpini, caserma dei carabinieri, riqualificazione di via Unità d'Italia, parco di via Anti, rotatoria di via Confortini, centro anziani, nuova sede dei vigili, parcheggio delle scuole Fava e tanti altri». **E.G.**

ITER BUROCRATICO. Sorteggi effettuati in Tribunale e Corte d'Appello

Estrate le liste per Camera, Senato e circoscrizione

Definito l'ordine con cui i simboli degli schieramenti compariranno sulla scheda e sui manifesti

Si sono svolte ieri pomeriggio le estrazioni delle liste per la composizione delle schede elettorali di Camera, Senato e Settima circoscrizione (San Michele e Porto San Pancrazio).

Per la Camera, la prima estratta è Fare per fermare il declino, seguita dal Movimento 5 stelle e da Rivoluzione civile di Ingroia. Subito dopo la prima coalizione, con la civica per Monti seguita da Udc e Futuro e Libertà per l'Italia. C'è poi la coalizione più numerosa, in termini di liste, con i Pensionati, La Destra, Pdl, Lega Nord, Moderati Italiani e Fratelli d'Italia. La tredicesima lista estratta è quella di Casa Pound, seguita da Indipendenza Veneta e Lega Veneta. Quinta la coalizione formata da Partito democratico, Sel e Centro democratico. Al numero 19 lo amo l'Italia, seguita da Veneto Stato, Progetto Nazionale, Forza Nuova e Riformisti Italiani. Diverso l'ordine dei simboli che comparirà sulla scheda elettorale per il Senato. Anche in questo caso, come per la Camera, ci sono 23 schieramenti in corsa. Il primo è quello della scelta civica con Monti, seguito da Rivoluzione civile e la prima delle coalizioni con Partito democratico, Centro democratico e Sel. Tocca poi a

un'altra coalizione con i Pensionati, il Mir, La Destra, Fratelli d'Italia, Pdl e Lega Nord.

Di seguito compariranno sulla scheda gli altri schieramenti con Veneto Stato, Lega Veneta, Partito comunista dei lavoratori, Io amo l'Italia, Riformisti Italiani, Progetto nazionale, Donne per l'Italia, Forza Nuova, Fare per fermare il declino, Indipendenza Veneta, Casa Pound e Movimento 5 Stelle.

Per quanto riguarda la Settima circoscrizione, la prima lista estratta è stata quella del Movimento 5 stelle, seguita da Sel, Popolo della Libertà, Udc, Lista civica di Tosi, Partito democratico, Lega Nord e la lista civica Cittadini per la Settima circoscrizione. ●



Laula della Camera, nel palazzo di Montecitorio. Il 24 e 25 febbraio si vota per il rinnovo

Convegno stasera alla Gran Guardia

Fratta Pasini e Vittadini sul welfare sussidiario

Cosa vuol dire "welfare sussidiario" e quali sono i suoi fondamenti antropologici, il rapporto tra sussidiarietà e solidarietà, e come applicarlo nel contesto italiano. Individuare di quali riforme ha bisogno il nostro Paese per uscire da una crisi drammatica senza sacrificare i più deboli, guardando a esperienze positive che hanno fornito risposte efficaci. Su questi temi è incentrato il convegno in programma oggi, alle 20.45, alla Gran Guardia, promosso dalla Fondazione Giorgio Zanotto e dal Centro di Cultura Europea Sant'Adalberto, in collaborazione con la Banca Popolare e la Fondazione Sussidiarietà, col patrocinio del Comune. Il punto di partenza è la rinnovata fiducia nella



Carlo Fratta Pasini

capacità dell'uomo di rimettersi in cammino. Il metodo è il confronto tra persone di orientamenti culturali e politici diversi, disposte a imparare dalla realtà. Ne discuteranno Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, e Carlo Fratta Pasini, presidente del Banco Popolare e della Fondazione Zanotto. Moderatore il giornalista e scrittore Stefano Lorenzetto.

LA POSTA DELLA OLGA
www.larena.it

Il voto non è più segreto Non c'è più privacy

Silvino Gonzato

«A meno di un mese dal voto» scrive la Olga «il partito in testa nei sondaggi è quello degli incerti e degli astenuti che viene accreditato del 30 per cento. Il politologo Scoatin dell'università di Cavaion lo ha reso noto al bareto dopo aver letto i risultati dell'ultimo sondaggio fatto da Tom Dooley della Moscopea-Opinioni & Disinfestazioni (mosche, zanza-

re, pulzi, panaròti). Essendo Tom Dooley un sondaggista indipendente, cioè non pagato da alcuna formazione politica, gh'è da credarghe, come ha detto lo stesso Scoatin beéndo un sgorlón de clinton direttamente dal fiasco. El Scoatin ha spiegato che la totalità degli intervistati incerti ha detto che non voterà perché disaffezionata alla politica mentre la maggior parte degli astenuti ha risposto che, pur essendo disaffezionata, andrà al seggio

perché bisogna comunque far-se védar».

«Mentre una volta si diceva che il voto era segreto e se tirava a indovinar, guardandolo in faccia, chi fosse comunista o democristian, adesso i sondaggi sulle intenzioni di voto ti dicono già di che colore è l'uno o l'altro. A me e al mio Gino, in sinquant'anni che votemo, nessuno ci ha mai telefonato a casa per chiederci da che parte stiamo, e se ce lo chiedessero risponderemmo che sono affari nostri. Ecco, io credo che tutti quelli che i sondaggisti classificano come "incerti" siano quelli che hanno risposto come avremmo fatto noaltri o li hanno mandati in mona. Domenica andémo a Venessia a védar el volo della colombina zó dal campanil de San Marco. Ci hanno detto che quest'anno

la colombina sarà la Rosy Bindi e no voria che allora qualcuno pensasse che ci siano motivazioni politiche nella nostra gita e che ci mettesse nelle statistiche come votanti di un partito invese che di un altro».

«Noaltri ghe tegnemo alla privacy dice sempre il mio Gino mentre l'è al cesso co' la porta véta a lézar la Gazeta. Me telefona la Elide: "Cosa vòtito?" "Elide - ghe dico - fin che te me domandi 'na riceta te la dago volentieri, ma no domandarme par chi voto perché l'è 'na roba personale che se non fosse che col mio Gino ci vago a leto insieme non la direi neanche a lu". "Lera solo perché no voria sbalià da sola, te sè, se sbagliemo in tanti me consolo" mi risponde la Elide. "Làssa star - ghe digo - viento a Venessia?"».

La scelta naturale per il tuo benessere

magniflex

Made in Italy

• MATERASSI • RETI • GUANCIALI

La qualità al giusto prezzo.

Rivenditore autorizzato: SAIA STEFANO
V.le Spolverini, 32 (Borgo Venezia) VR - Tel. 045.532697